

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno . . . L. 18.—
Del mese . . . » 1.50
Tre mesi . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . L. 20.—
Del mese . . . » 1.75
Tre mesi . . . » 5.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Marzo

Opere idrauliche

L'altra sera l'Euganeo portava un comunicato ufficioso, nel quale annunziavasi che il Ministero aveva sospesa l'esazione delle tasse arretrate e correnti sulle opere idrauliche di seconda categoria. Noi non sappiamo comprendere come in una questione si importante per i contribuenti, i signori Prefetto ed Intendente di Finanza abbiano limitata la comunicazione al solo giornale l'Euganeo quasi che questa risoluzione del Ministero non interessasse i cittadini tutti senza distinzione di partito. Ma sarà il solito sistema di piccole rappresaglie!

Il Bacchiglione fu il primo a levare la voce contro l'ingiusta legge sulle opere idrauliche, e stigmatizzò l'operato illegale ed inconsulto della R. Prefettura che non fece notificare ai contribuenti gli estratti delle relative partite di beni soggetti alla tassa, onde potessero reclamare contro possibili errori, e il più illegale procedere della R. Intendenza che mandò agli esattori comunali i ruoli di questi contribuenti fuori di tempo, tanto che gli esattori stessi a nostro avviso mancarono alle disposizioni di legge sulla percezione delle imposte, per non averli restituiti e per non essersi rifiutati a riscuotere la tassa illegalmente mandata in esazione.

Allora noi avevamo consigliato i contribuenti a non pagare, e a protestare così contro l'operato illegale delle Autorità incaricate di applicare la legge.

Molti seguirono il nostro consiglio: ma sarebbe stato assai meglio che tutti i contribuenti non avessero pagato, unico rimedio costituzionale per indurre il Governo a non commettere arbitrii ed ingiustizie.

La tassa fu ora sospesa, e dell'ottenuta riparazione a tanti diritti lesi, ed interessi conculcati vanno lodati i deputati nostri al Parlamento, e la Deputazione provinciale che con energiche rimostranze poterono conseguire dal Ministero la sospensione.

Ma non bisogna fermarsi a questo primo illusorio risultato.

Il Ministero sospende, ma non condona.

La legge sulle opere idrauliche fu votata dal Parlamento italiano, quando noi Veneti e Mantovani eravamo soggetti all'Austria; giunto il giorno della nostra liberazione, il Governo promulgò incostituzionalmente questa legge con un Decreto reale, la quale caricava le Province e i contribuenti della bellezza di circa due milioni all'anno di maggiore contribuzione

fondiaria e fabbricati per il concorso alla manutenzione e difesa dei grandi fiumi nostri, una volta tutta a carico dello Stato. Si avanzarono proteste, reclami, ma il Decreto reale fu convertito nel 1875, imperante la Destra, in legge e al presente noi ci troviamo con un debito arretrato di dici-sette annualità, in quanto che la tassa la si vuole riscuotere riferendosi al 1867.

Dicemmo illusoria la sospensione, perchè in seguito ci toccherà pagare di più, la tassa aumentando col cumulo delle annualità in corso e future; dunque la tassa deve esser riformata, come sostenne il deputato Chinaglia in un suo ultimo discorso pronunciato alla Camera sulla questione agraria, e che diede luogo alla presentazione di un ordine del giorno formato da molti deputati veneti d'ogni partito.

Il Ministero offrì ai lombardi ed ai veneti, a sollievo della enorme tassa fondiaria che li colpisce, l'esonero di un decimo di guerra sui terreni. Ridicola e insultante offerta, poichè il gran discarico sarebbe di quindici centesimi per campo padovano, illusorio sollievo che non darebbe altro risultato che scompigliare il bilancio dello Stato.

Le Province tutte, gravate ingiustamente dalla tassa sulle opere idrauliche, devono unite protestare a mezzo delle loro rappresentanze provinciali e comunali contro la applicazione della legge, chiederne la soppressione assoluta e la cancellazione dei debiti arretrati perchè non dovuti, e, nulla ottenendosi, rifiutare il pagamento della tassa. È l'unico mezzo energico con un Governo che contro ogni principio di giustizia tenta spogliare con tasse inique nobili e patriottiche Province.

L'ITALIA IN AFRICA

Per l'Africa

È atteso nel porto di Napoli il regio trasporto Città di Napoli.

Su di esso saranno imbarcati i letti-branda per l'ospedale, e parte del molto materiale da spedire nel Mar Rosso.

È stata approntata, ed anche già caricata su zattere, una gran quantità di riso, gallette, paste, vino, olio, botti d'acqua potabile ecc.

A Massaua saranno inviati degli argani, degli apparecchi elettrici, dei cavi sottomarini, dei grossi cavi di rimorchio, e molto e svariato materiale da costruzione.

Il generale Ricci

Il generale Ricci ritarderà di qualche giorno il suo ritorno da Massaua, non avendo ancora compiuto i suoi studi di investigazione e i rilievi, che devono offrire al governo la base della nostra azione futura nel Mar Rosso. Lo sappiano a Belluno!

Nel Mar Rosso

Si confermano le notizie circa i preparativi per le nuove spedizioni militari nel Mar Rosso. Si assicura che nella prossima settimana le truppe Egiziane sgombereranno completamente Massaua, la quale sarà occupata esclusivamente dalle italiane. Sembra deciso che la maggior parte delle nostre truppe, ora di stanza a Massaua, passeranno l'estate nei monti Zula, distanti pochi chilometri da Massana

Dall'Egitto

Si ha dal Cairo che il Mahdi ha promulgato il seguente proclama:

« Io sono deciso a portare la mia scimitarra da Kartum a Berber; poi andrò a Dongola, al Cairo, ad Alessandria, per ristabilirvi la legge e il vero governo musulmano.

« Dall'Egitto mi dirigerò alla terra del Profeta (il Heggia) per cacciarne i turchi, il governo dei quali non è migliore di quello degli infedeli.

« Restituirò all'Islam la terra araba con le sue città sante (Mecca e Medina) ».

L'agitazione delle Università

La Commissione d'inchiesta

La Gazzetta Ufficiale pubblica la nomina della commissione d'inchiesta sull'agitazione universitaria.

Il decreto dice che la commissione dovrà nel più breve tempo possibile indagare le cause dell'agitazione manifestatasi nell'università di Torino e quindi negli altri Atenei, accertare i fatti avvenuti, e ricercare cui spetti la responsabilità dei fatti medesimi.

La severità di Coppino

Una circolare telegrafica del ministro Coppino ai rettori dell'università eccita i professori membri dei comitati misti a distaccarsi dai medesimi.

Un altro dispaccio ai Rettori dice che contro i professori che non ottemperassero, il ministro prenderà misure disciplinari.

Il ministero fa il bravo; perchè non arretra addirittura tutti i professori, inviando ovunque altrettanti Bonomi?

Si assicura d'altra parte, che lo stesso ministro Coppino abrogherà il decreto Bacelli che affidava ai Rettori delle Università alcune facoltà prima spettanti al ministero. (Benone! dice l'Adriatico, e si aboliscono anche i Rettori e si mandino a governare le Università i delegati di P. S. L'Italia ha bisogno d'un governo forte onorevole e liberale ministro Coppino!)

La calma è completa

La Rassegna dice:

Telegrammi ufficiali constataano l'aumento della calma nelle Università, in seguito al distacco di parecchi professori dei comitati misti di studenti e professori.

È cessato anche quel principio di agitazione manifestatosi nelle scuole secondarie.

Una Crisi

nel Comitato Romano

Dopo lunghe adunanze del Comitato misto di Roma, otto membri studenti, che formavano la minoranza si dimisero, considerando completamente remissivo e inaccettabile l'ordine del giorno approvato dalla maggioranza

del comitato composta di professori e di sei studenti si dimisero.

I dimissionari pubblicano una dichiarazione, della quale ecco la conclusione:

« Concordi con la maggioranza nel ritenere opportuno il ritorno alle lezioni avremmo voluto che la decisione fosse stata presa da una riunione dei rappresentanti delle varie università — riunione che valesse a tener desta la questione universitaria e riuscisse una affermazione solenne e collettiva dei diritti tradizionali delle università. »

In seguito alla dimissione della minoranza, il comitato si dichiarò sciolto senza esaurire il mandato, né render conto all'assemblea del suo operato.

La Tribuna assicura però che gli otto dimissionari erano stati in precedenza redarguiti!

La voce di Pavia e Milano

Alle Università

ed agli Istituti Superiori d'Italia

All'intento che tutti gli sforzi degli studenti Italiani, giustamente commossi dalle violenze inflitte dall'autorità ai loro Compagni ed ai loro Professori dell'Università Torinese abbiano ad essere uniti e concordati allo scopo ultimo dell'ottenere la dovuta riparazione, il Comitato Permanente di Pavia ed i Rappresentanti del Comitato degli Istituti Superiori di Milano credono di sottoporre ai vari Comitati delle singole Università l'idea che in Torino si stabilisca un Comitato Centrale permanente, costituito secondo le norme del seguente

STATUTO

Art. 1. — È costituito in Torino un Comitato Centrale, non appena ottenuta l'adesione della maggioranza delle Università ed Istituti Superiori d'Italia.

Art. 2. — Il Comitato Centrale è composto:

a) Dal Comitato permanente locale di Torino;

b) Dai rappresentanti — uno per ciascun Comitato permanente locale — che i vari Comitati credessero di poter mandare.

In mancanza di rappresentanti propri si potranno delegare studenti residenti in Torino, ovvero affidare al Comitato locale di Torino la scelta di questi delegati a cui sarà rimesso il mandato di rappresentanza.

Art. 3. — Il Comitato Centrale ha pieni poteri in quanto si riferisce ad ottenere adeguata soddisfazione alle violenze inflitte agli studenti ed ai Professori Torinesi. A lui quindi è demandato il dichiararsi soddisfatto o meno.

Art. 4. — Esso è tenuto a dare la massima pubblicità alle deliberazioni prese, trasmettendole subito ai Comitati locali, e comunicandole alla stampa.

Art. 5. — I Comitati permanenti locali e quindi tutti gli studenti sono tenuti — in nome di quella solidarietà che fin qui gli ha uniti — alla osservanza delle deliberazioni prese dal Comitato Centrale.

Art. 6. — I singoli Comitati permanenti danno al proprio rappresen-

tante o delegato un mandato sottoscritto dai membri del Comitato stesso.

Art. 7. — Il rappresentante o delegato si atterrà alla linea di condotta segnata dal Comitato che rappresenta.

Art. 8. — I membri componenti il Comitato permanente di Torino non possono essere delegati da altri Comitati locali. I rappresentanti o delegati non possono riunire sopra di loro più di un mandato.

Art. 9. Le deliberazioni del Comitato saranno valide quando siano presenti almeno 4/5 dei membri del Comitato stesso.

Art. 10. — Ciascun Comitato permanente locale è tenuto a pagare non meno di L. 15 che formeranno la Cassa del Comitato Centrale.

I Comitati Promotori sono venuti nell'idea della necessità di un Comitato Centrale, avuto riguardo alle condizioni in cui potrebbero trovarsi gli studenti al riaprirsi degli Istituti e perchè le deliberazioni abbiano maggiore importanza e vengano possibilmente da tutti accolte.

Giova essere uniti per arrivare a qualche cosa di serio e di utile.

IL COMITATO DI MILANO

Per l'Istituto Tecnico Superiore: Lodigiani, Scotti — Per l'Accademia Scientifico Letteraria: Merli, Martinoli — Per la Scuola di Medicina Veterinaria: Moro, Savarese — Per la Scuola di Agric.: Berti, Zelati.

IL COMITATO DI PAVIA

Mazzucchelli, Sangregorio, Terni Camillo, Cercassi, Zoia, Gnocchi, Bizzozero.

Pavia, 25 Marzo 1885.

Inviare le adesioni al Comitato permanente di Torino (Via Po, Birreria Centrale) e contemporaneamente al Comitato permanente di Pavia (Via Mentana N. 1).

La conferenza del Canale

Ecco i nomi dei rappresentanti le potenze nella commissione pel canale di Suez:

Italia: Rasmann — Germania: Deventhell — Inghilterra: Pannesforte e Rivers Wilson — Francia: Billot e Barrère — Russia: Ritrow — Turchia: Faikpascià e Missah Effendi — Austria: Golurowski e l'agente del console generale austriaco a Cairo.

La Francia, dopo essersi accordata con le altre potenze, invitò la Spagna e l'Olanda a partecipare nella commissione pel canale di Suez.

— Il ministro di Spagna a Roma fu incaricato di ringraziare l'Italia che appoggiò cordialmente la domanda della Spagna d'essere ammessa a partecipare nella commissione pel canale di Suez.

Avremo la guerra fra russi e inglesi?!

La posizione si fa seria. Alla Camera dei Comuni, Gladstone disse che la Russia non ha ancora risposto ad un importante dispaccio di Granville in data 16 marzo. La risposta deciderà se debbasi negoziare con Londra, ovvero proceder prima ad una inchiesta sui luoghi da parte della commissione per la delimitazione della frontiera afgana.



— Nel consiglio ultimo dei ministri di Granville comunicò un dispaccio dicente aver la Russia ordinato all'arsenale di Devonport di tener pronte le navi.

Il *Daily News* ha da Allahabad: Dufferin sanzionò la mobilitazione di 50000 uomini che si concentreranno a Pishin sotto Stewart.

Il *Daily News* dice: E' assurdo credere che l'attuale conflitto con la Russia si riferisca ad una landa di territorio sterile. E' invece l'onore e la parola dell'Inghilterra che trovano implicati. Non potremmo neppure ammettere un arbitrato di terza persona.

Lo *Standard* approva una politica risoluta, però teme che la Russia consideri i preparativi come provocazioni.

Siamo dunque alla guerra?

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno Tornata del 25

Presidenza Durando.

#### Le scuole d'agricoltura

Riprendesi il progetto per l'istituzione delle scuole pratiche speciali d'agricoltura.

Alvisi e Majorana aggiungono brevi considerazioni.

Grimaldi rallegrasi che tutti gli oratori pure facendo qualche riserva, nelle loro dichiarazioni, avrebbero dato voto favorevole.

Riconosce che i miglioramenti dell'agricoltura, si debbano attendere solamente da un complesso di provvedimenti.

Il progetto in discussione costituisce solamente una parte di questi provvedimenti.

L'oratore estendesi in considerazioni sull'attuale insegnamento agrario sul mezzo più adatto per migliorarlo.

Dopo osservazioni di Finali e Rossi chiudesi la discussione generale.

Approvati l'ordine del giorno Devincenzi, accettato da Grimaldi, invitante il governo a coordinare i diversi rami dell'insegnamento agrario.

Sopra l'articolo 1. parlano, Alvisi, Rossi, Grimaldi, Majorana, Finali, Molese, Pecile, Devincenzi; approvati l'art. 1. emendato.

## Corriere Veneto

### Da Lonigo

22 Marzo

#### Cose del Teatro

Dopo molti anni di silenzio ebbimo finalmente spettacolo d'Opera al nostro Teatro sociale. Sebbene la cosa fosse combinata a tamburo battente, pure contro ogni aspettativa riuscì della massima soddisfazione.

APPENDICE 23

# JONE

Fernanda comprese e rabbrivì; fe' un cenno d'addio al triste consigliere; s'inginocchiò per pregare. Scoccavano le undici quand'ella con l'orecchio all'uscio della camera di Giorgio n'ascoltava il calmo, regolare sonoro respiro.

A quattro a quattro scesero i gradini dell'ampia scala, aprì la cancellata del giardino, ed uscì in sulla riva del mare.

Silvio sorpreso, commosso, le mosse incontro, pazzo di gioia, aprendole le braccia, quasi volesse stringerla a sé eternamente.

— Vieni, mia Jone, fantasma adorato, fa che rivegga la cilestre tua pupilla serena, fa che vi legga scritta la santa, invocata parola: perdono! disse il conte esaltato confondendo le memorie alla realtà.

Fernanda l'allontanò con un gesto misto d'alterezza e d'amorosa resistenza, e così prese a dirgli:

— Conte, io qui men venni per salvarvi da un serio pericolo.

Ieri sera andò in scena la Lucia e gli applausi si succedevano l'uno all'altro. La Signorina Brambilla Elvira è di già artista e nel sonnambulismo ne rivelò tanta maestria quanto s'addice ad attrice provetta accoppiandone una voce graziosa e intonata.

Il Tenore Lucatelli Federico nulla lasciò a desiderare ed all'aria finale raccolse meritati applausi. Bene lo Stinco ed il Brancalone.

Ottimamente l'orchestra diretta dal nostro bravo maestro Parodi ed un bravo partecolare, al Professore Cecchini Arturo, flautista, vostro concittadino. Bene la messa in scena sotto la direzione del bravo Rocher pure vostro concittadino; nonchè la massa corale tutta di Padova.

I nostri ringraziamenti alla Presidenza ed un elogio all'Impresa.

Alcuni Abbonati

### Da Verona

24 marzo.

#### Elezioni amministrative e cose teatrali

(s) Il giorno 23 del seguente aprile succedono qui da noi le elezioni generali amministrative, ed intanto, si dorme, e si fa l'Italia al caffè.

Il manifesto del delegato straordinario che lo annunciava, scevro da spirito di partigianeria, ha fatto buonissima impressione nella nostra cittadina.

Una sola cricca moderata, il cui centro fa capo ad un negozio di sarte in Via Nuova, ed il di cui panciuto principale, famoso per resoconti delle feste di pubblica beneficenza, s'arrabatta da mane a sera galoppando, ansando e sbuffando per parlare con Tizio o Caio sulle elezioni in vista, e facendo scivolare sulle saccoccie dai miseri importunati una lista di candidati che è un bifon di consorte e spretato moderatume.

Fino ad ora, tranne di questa combriccola, altri sintomi di vita amministrativa non spirano nella nostra città, e poi si lamenta, si strepita, si impreca se l'amministrazione comunale cade nella zanne del partito avverso al liberale.

No, signori capi partito, non è in codesto modo che si s'impone, e si scuote l'inerzia, pur troppo abituale dei veronesi; bisogna stare sulla breccia, combattere fino all'ultimo anelito, morire non imprecando, ma soddisfatti per avere fatto il proprio dovere.

Ve ne scriverò in proposito in altra mia.

La stagione di quaresima è stata favorevole ai nostri teatri.

— Dunque... voi amate la mia vita? chiese con ardore.

— L'amo. Colpevole dell'apparenza, voi per cercare in me una santa illusione, obbiatela la vita, l'onore mio che compromettete.

— Io?... io comprometto l'onore vostro, signora?... Ma se non vi parlo mai... ma se appena vi chino il capo incontrandovi per via?

— Lo compromettete dal momento che villi detrattori fomentaron, con false esagerazioni, il carattere estremamente geloso d'un uomo che mi adora. Quest'uomo, signore... e lo so di certo... v'insulterà... vi costringerà ad un serio duello, se voi persistete a vagheggiar nella sua sposa l'immagine della vostra perduta. Deh! per l'amor del cielo; per la compianta memoria della vostra povera morta, fuggite, signore, evitate lo scontro che temo... sol per voi, sapete?... perchè il so che Giorgio vincerebbe... che voi cadreste vittima d'un amore fra tutti il più santo.

— Signora, rispose il conte enumerando commosso le belle perle brillanti che sgorgavano, suo malgrado, dagli occhi, non sarà mai detto che un Montiroso sfugga al pericolo, non sarà mai che un uomo infelice eviti la morte che gli sorride fra suoi dolori come la dolce speranza d'un'era più fortunata. Voi m'avete pre-

Al Nuovo la compagnia drammatica del cav. Pasta incassa ogni sera quattrini ed allori. Se lo merita, perchè i buoni elementi che la compongono fanno passare queste uggiose serate di buonissimo onore.

Al Ristori interpretano l'Attila tre nostri concittadini: il Salmasi, il Rizzini ed il Pimazzoni.

Del primo è inutile parlarne, tutti lo sanno un cantante di primo ordine, e con un tesoro di voce.

Il Pimazzoni è un baritono che farà la sua fortuna; possiede un timbro di voce stupendo, simpatico e sempre intonato; peccato che gestisca troppo, ma questo è un difetto che perderà coll'uso del palcoscenico.

Il Rizzini tiene nascosto un milione nella sua gola; che voce tenerile emette dalle sue labbra! Ne ho sentito dei tenori di voce potente, ma colle acute del Rizzini mai.

Non si stanchi di studiare ed il suo avvenire artistico è assicurato.

L'impresa fa quattrini; se lo merita perchè lo spettacolo ne è degno.

Lonigo. — Iersera ricevemmo il seguente telegramma:

Lonigo, 25 — ore 8.30 p.

Causa cattivo tempo, fiera prorogata tutto 31 corrente con adesione negozianti, stante numero straordinario cavalli arrivati ed in viaggio.

Sindaco MUGNA

Fratte Polesine. — Si è formata una Società sotto il nome di Circolo dell'Amicizia, scopo della quale è il divertimento col gioco delle palle. A presidente venne eletto con voto unanime il signor ingegnere Anti ed a vice presidente il signor Scaraballo capo stazione.

Subito la società pensò al bene dei poveri del paese ed a tutte sue spese stabili nella sera dell'11 p. v. aprile di dare una festa da ballo e Lotteria di beneficenza con oggetti raccolti nel Comune. Il ricavato fu stabilito di devolverlo totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Tolmezzo. — Il Comitato promotore per l'istituzione d'un Asilo Infantili ha rivolto un caldo appello ai concittadini dichiarando che non si dimetterà sino a che un si filantropico istituto non abbia vita anche a Tolmezzo.

Venezia. — E' attesa a Venezia dove soggiornerà alcun tempo l'ex-Granduchessa di Toscana.

— Il duca di Madrid in viaggio di ritorno dalle Indie è arrivato a Venezia.

Vicenza. — Si cominceranno subito i lavori per la costruzione delle

gato nel dolce nome della mia perduta, ed io per lei vi rispondo, signora, non fuggirò la morte che invoco ed a lei mi riunirò nel cielo.

Fernandina gli prese con amor disperato ambo le mani, e stringendogliele con forza riprese con voce tremolante ed incerta:

— Silvio, perchè turbar la mia pace? Che v'ho fatto io, povera donna, da lasciarmi il rimorso della vostra morte immatura? Ma perchè siete inesorabile, muto come il destino? Perchè a voi non giugon le lagrime di Fernandina che vi scongiura a viver per le memorie della vostra Jone adorata? Silvio, noi vedete ch'io posso perdersi? Che Giorgio da un momento all'altro può accorgersi della mia imprudenza? Ah! perchè, perchè, Silvio, mi fate soffrire?

— Ah! parla! parla sempre così, Jone, santa, adorata sposa dell'anima mia! Parlate ancora, Fernanda, ch'io sogni e dimentichi... ch'io deliri e pianga! gridolle il conte entusiasmato.

— Signore, calmatevi, ve ne prego, rispose impaurita dall'emozione che toglievale il senno, io non son la vostra Jone. Ritornate in voi, e riconoscete in me la sposa d'un altro che vi scongiura ad evitare un pericolo per lei e per voi.

celle nel carcere di S. Biagio, in sostituzione di quelle da demolirsi per continuare il fabbricato del Palazzo della Magistratura. Per ora se ne costruiscono sette: cinque al lato sinistro per cominciare la congiunzione e due al lato destro.

## Corriere Provinciale

Da Saletto di Montagnana

24 marzo.

### IL SINDACO... SORDO

Faccio seguito all'ultima mia corrispondenza usando nuova pressione alla sua cortesia, egregio sig. direttore, perchè mi conceda un po' di... acqua del suo *Bacchiglione*.

Ed invero merita conto che l'argomento importantissimo non si strozzi: è così vitale per i nostri interessi, che quanta maggior luce lo irradia, maggior responsabilità cadrà su chi non si preoccupasse non della propria, umilissima ambizione: basti osservare quella dell'eroe dei mille, il Sindaco... sordo signor Colpi Gio. Batta.

Ai commenti che da tutta gente si fanno all'opera odiosamente dannosa di Saletto, frutto d'un genio di coraggio, proprio... civile, colla cooperazione del sindaco, va aggiunta la considerazione d'un uomo onesto e ben conosciuto.

Mi vien riferito che un ingegnere capo delle ferrovie abbia stigmatizzato con severa parola lo stradone che conduce, non tra catapecchie, alla prospettiva del palazzo del Sindaco... sordo! — Avrebbe anzi soggiunto, a prova del suo rammarico, per l'usato eccessivo dispendio d'un minuscolo Comune, che egli stesso avrebbe messo mano a che non si compisse il disgraziatissimo contratto! Voci che corrono son queste, egregio direttore, ma non avverte Ella tutta la loro importanza?... Giri al sig. Prefetto, ed al Consiglio Provinciale le reiterate proteste e consideri se davvero non sia riprovevole il contegno delle autorità superiori di tutela riguardo all'interesse del suddodato minuscolo comune di Saletto. Giovi il vero però: Colpi Gio. B., quel Colpi fratello al signor Domenico di Asiago, ha trovato qui nei modesti intelletti dei suoi consiglieri comunali uno strano appoggio. Io non so bene del famoso processo del Boselli: ma so che il signor Sindaco... sordo promise non a quei di Saletto ma all'illustrissimo sig. Pretore di Montagnana, che avrebbe dovuto lasciare il posto di Sindaco di Saletto se l'oltraggio del consigliere-assessore non venisse punito. Che il

XX.

### Un falso delatore

— E' s'io compissi il sacrificio, s'io sfuggissi alla morte per voi, e peggio ancor della vita insoffribile ch'io trascino, evitassi di rivedervi, che fareste per me? Chiese il conte allucinato da un folle risveglio di colpevole ebbrezza.

— Che farei? E che vorreste ch'io facessi, povero cuore? Pregherei per voi.

— Non basta! gridò Silvio ridotto alla disperazione, cos'è una preghiera? Nulla; men d'un pensiero. Eccovi la mia vita; è vostra, la difenderò per voi... ma... m'udite, signora...

Fernandina affascinata appressò le orecchie alle labbra infocate del conte, ei le cinse d'un impeto la snella persona, e le scocò un bacio profondo, bruciante, sussurrando a fior di labbro:

— Ma voi avrete posato sopra al mio cuore... ma io l'avrò baciata, Jone risorta.

Fernandina, non poté resistere alla stretta di cuore che impediva il respiro, sgraziatamente svenne fra le braccia dell'uomo adorato. Il conte, con la mente completamente smarrita, se l'assise sulle ginocchia posandole sul largo suo petto la bella testa bionda, mentre non ristava dal dirle:

Colpi Gio. Batta sia così... sordo da non rammentarsi la sua promessa?...

Purtroppo Saletto è un Comune di Montagnana: noi non credevamo però che l'eroe dei Mille volesse seguirne l'esempio: fidenti in lui, potevamo attenderci la sua colleganza con un prete? Potevamo credere che egli sarebbe ricorso alla canonica, impotente a proteggerlo contro le oneste riprovazioni de' suoi amministrati?...

*Omnia munda mundis*: disse quel frate: ma il latino lo capisce il Sindaco... sordo di Saletto? A lui però diremo il contrario vero: che le sporcizie sono sporcizie per tutti!...

Altro che stradone, altro che sindaco: il pastor di pecore non poté essere che Giotto, diventato pittore; anche noi rimandiamo ai suoi monti, alle sue latterie d'Asiago, il reduce incolume dei mille. Se pur lo vogliono quei di Asiago!...

Un di Saletto.

## Cronaca Cittadina

Telefono. — I lavori sono lanciati. Da Via S. Bernardino su per torre Zabarella e avanti per selciato del Santo e Via Rovina e Prato le mansole svelte e forti del telefono scappano via di casa in casa sino a S. Croce e al Bassanello.

E a Padova è stato uno steeple-chase di cortesia e di premure per elargire permessi e facilitazioni alla società costruttrice: una società di padovani, di gente di casa, come si suol dire, cosicchè non possiamo che compiacerci dell'intelligente patrocinio accordato dai nostri concittadini a questa istituzione nostra.

Il passaggio più difficile dovea essere il valico del prato; la linea ha dovuto salire il tetto; e non toccare il tetto dei proprietari. Tuttavia dall'ottimo Gaggiani in poi gli appoggi si son trovati con facilità, anche sulla loggia Amulea, dove il municipio non ha avuto difficoltà a lasciar aggrappare due paline eleganti che salgono su nell'aria come due sifidi allegre salutando il viaggio dell'elettricità.

È già pronto in cantiere il lavoro per gli altri quartieri della città; dopo il tratto Crocchia Gallo Prato già quasi armato, si darà mano alle grandi linee delle piazze e della Stazione.

E la Società fa affari. Son già firmati contratti per comunicazioni fino all'estremo limite del comune verso la Guizza, e anche per punti fuori comune come la Mandriola. Se potranno essere accettate dagli interessati le condizioni della Società, avremo

— Jone, t'ho ritrovata. Alfin sei mia, e nessuno potrà rapirti alla mia tenerezza disperata; sono sposo ad un'altra? e che importa? Se ci amiamo! se la terra è vasta per fuggire e nasconderci! Tu mi senti, Jone; tu chiudi gli occhi per meglio assaporar nel silente raccoglimento l'estasi beata dell'anime nostre. Ah! dormi! Dormi e sogna l'amor nostro, non più infelice. Dormi, bionda vergine, riposa sopra al mio cuore, e non tamer dei miei baci; son puri com'è santo il tuo candore.

E Silvio pazzo di folle delirio, non si ristava d'avvicinar le sue labbra al pallido volto della svenuta.

In quell'istante, Italo balzato nella stanza di Giorgio, gli sussurrò dopo averlo svegliato:

— Venite, venite, signore, vedrete come s'aman quegli innamorati colombi.

Il vecchietto digrignò i denti come belva rinchiusa che vien stuzzicata... seguì il falso amico, volle precipitar dalla scala per sorprendere... ma il Pergher che ben sapeva come in distanza si potevan creder colpevoli, più che avvicinandoli, con la scusa d'evitar gli scandali, trascinò il vecchietto ad un verone che dominava la maestosa distesa del mare.

(Continua.)



collegato a Padova anche Ponte di Brenta. E allora, calcolate le curve tra Ponte di Brenta e Mandriola e la Guizza correranno conversazioni di 18 chilometri.

Intanto al Palazzo Widmann, la sede centrale, vada la vecchia formula; *feruet opus*. Si crede che in un mese poco più sarà pronta la camera delle commutatoriste. E allora le signorine, anche queste come la gran parte del personale, signorine di Padova, saliranno al terzo piano ad allacciare tra i fili di Bronzo, la parola di ferro degli uomini d'affari, o l'altra d'oro delle damine eleganti e buone.

Corrono già trattative avanzate per l'abbonamento al teatro. Un altro *charme* del telefono. La musica in casa!

Crediamo che tra pochi giorni saranno lanciati i fili sulle mensole e allora, ultimata la camera centrale, si potrà dar inaugurazione a una parte almeno del servizio.

Ed è questa notizia che noi ci ripromettiamo di dar presto ai nostri lettori.

**Magistrature.** — Dall'ultimo bollettino giudiziario apprendiamo che il sig. Apostoli, oggi sostituto procuratore del Re ad Este, fu tramutato presso il nostro Tribunale Civile e Correzionale, dove invece viene collocato a riposo, dietro sua domanda il sostituto procuratore conte Capra, cui mandiamo l'attestazione sincera del nostro dispiacere per la sua dipartita, poichè egli aveva fra noi saputo accaparrarsi per la sua valentia è, meglio, per la sua onestà ed equanimità la massima stima di tutti.

Ad Este è pure collocato a riposo quel presidente di tribunale Fabris e va a sostituirlo Deriendis, oggi presidente di tribunale a Girgenti.

Sappiamo poi che il vice-cancelliere Augusti, oggi applicato alla cancelleria di S. Stefano di Comelico, torna fra noi al nostro tribunale.

**Per le famiglie delle vittime del Costanzo.** — Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Abbiamo riferito nel nostro precedente numero le disposizioni date dal colonnello comandante il 9 reggimento fanteria a conforto delle famiglie dei militari uccisi dal Costanzo.

Aggiungiamo ora quanto ha disposto per parte il ministro della guerra a favore delle famiglie anzidette, per sopperire alle spese di lutto o, quando ne fosse il caso, per venire in soccorso di quelle cui il militare ucciso fosse stato di sostegno.

Dalle informazioni prese risultò che nella famiglia del Gribaudo una sorella nubile era assistita dal fratello, ed a questa fu assegnato un sussidio annuo vitalizio di L. 150.

Alle famiglie del Desillani e del Cossa per sopperire alle spese di lutto furono date per ciascuna L. 500.

**Beneficenza.** — Il sig. Donato Barzilai nell'occasione delle nozze della figlia Clotilde col sig. D.r Paggi rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 100 a scopo di beneficenza.

I preposti alla Pia Opera rendono pubblico l'atto benefico in attestato di riconoscenza.

**Società Pietro Cossa.** — Gentilmente invitati, siamo intervenuti ieri sera alla nuova sede della Società melodrammatica Pietro Cossa. Ed invero, quantunque ci fosse noto il buon volere e lo spirito d'intraprendenza di questa egregia Società; quantunque fosse giunto al nostro orecchio, che molti lavori s'erano fatti, pure restammo meravigliati, nel vedere la trasformazione, che subì la sala, già residenza del Circolo Filarmonico.

Ci fu imposto di tacere e non vogliamo venir meno alla nostra promessa, se non per dire che intorno al sipario del nuovo palcoscenico, lavora uno dei nostri più valenti pittori padovani e che noi ebbero campo spesso volte di encomiare nel nostro giornale. Non abbiamo veduto il la-

voro di questo egregio incognito; ma siamo certi che esso sarà degno della fama dell'autore.

Qualche notizia ci è sfuggita ma ci si vorrà perdonare; intanto rivolgiamo una lode alla solerte presidenza ed al bravissimo Nascimbene direttore dei lavori.

Siamo pregati di avvisare i signori Soci che la recita d'inaugurazione della Sala Teatrale avrà luogo: Sabato 28 corrente alle ore 8 1/2 pom.

I biglietti si ritireranno alla Sede sociale Riviera S. Giovanni N. 5167 nei giorni 26 e 27 dalle 8 alle 10 pomeridiane.

**Arresto importante.** — A cura del Delegato di P. S. della Sessione Portello venne stamane arrestato certo Simonetto Luigi detto Osta Gegia d'anni 46 facchino di Voltabarozzo, autore dei gravi ferimenti in Voltabarozzo stessa nella sera del 19 marzo. Sappiamo anche che uno dei feriti si trova in pericolo di vita.

**Tentato furto.** — La notte scorsa ignoti ladri tentarono di penetrare nel negozio di Mercerie a Ponte S. Maria D'Avanzo, ma disturbati troncarono le loro operazioni.

**Teatro Concordi.** — La serata a beneficio o meno, cioè non monta, del brillante, non riuscì poi tanto maluccio dal lato materiale; riuscì invece una cosa graditissima dal lato del divertimento individuale.

Quante risate sonore! Quante ilarità!

Lo scherzo comico otto morti carino assai, cominciò per far gli onori di scena a Sichel; poi *Cicero pro domo sua* valse a mettere sempre più in rilievo i pregi artistici della brava Novelli, del Gripanti e dell'impareggiabile Novelli.

Finalmente il *Casino di Campagna* seguì il sommo *diapason* del buon umore. E qui si ebbe campo di battere replicate volte le mani alla signora Gerbino, che mette nel recitare tutto il suo spirito giovanile irrequieto, e tutta l'anima sua di eletta attrice — e si ebbe pur occasione di applaudire il Sichel, un brillante, che, quando è ben secondato, strappa ancora più delle omeriche risate.

Per *dessert* la farsa *I due Disordinati* sostenuta da Novelli e Sichel. Basta enunciare questi due nomi per inferirne l'esito; fu un successo clamoroso di ilarità. C'era da tenersi i fianchi dal ridere!

Stassera *Gli uomini seri*.

**Teatro Garibaldi.** — Anche ieri sera per quel tempaccio indiatolato, che continua a romperci... le patrie tradizioni con una costanza degna di miglior causa, non c'era molta gente alla seconda rappresentazione della nuova operetta *Un'avventura di Telemaco*.

Continuano a piacere i cori dei *Satiri* e delle *Ninfe* e il brindisi dell'atto secondo che l'Adelina Tani canta con quella grazia e con quel brio che le sono tanto naturali. Come affascina il pubblico con quel suo sorriso paradisiaco che lascia scorgere quei superbi dentini d'avorio!

Bene, oltre gli altri già nominati, la Pozzolini, la Ferri e l'Imbimbo, un fattorino telegrafico modello.

Molto applaudita quella fulgidissima stella dell'Elena Tani, un'Aurora di cui certo non si vedrà il tramonto. Giorgio.

**Una al di.** — La signora X... sta per maritare la sua più giovane figliuola, che ancora non ha 16 anni, con un vecchio ricchissimo, ma pieno di malanni.

Tale unione è stata definita così da un maligno:

— Il matrimonio della signorina X... è un matrimonio di sconvenienza.

**Bollettino dello Stato Civile** del 24

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 0

**Matrimoni.** — Paggi dott. Adolfo di Cesare, di Firenze, con Barzilai Clotilde di Donato, di Padova.

**Morti.** — Contin Marco di Silvestro d'anni 2 mesi 11 — Brozzolo Ni-

colò fu Giovanni d'anni 71 mesi 11 possidente, vedovo — Tognon Vincenzo di Pietro di giorni 9 — Degan Emilia di Antonio d'anni 1.

Tutti di Padova.  
Farini Francesco di Giovanni d'anni 2 di Vigodarzere.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *Gli uomini seri* — Ore 8 1/2.

**TEATRO GARIBALDI.** — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Un'avventura di Telemaco* — Ore 8.

### LISTINO BORSA

Padova 26 marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.
fine corrente	97.65
fine prossimo	97.65
Genove	78.20
Banco Note	2.05
Marche	1.24
Banche Nazionali	2265
Mobiliare Italiano	997
Costruzioni timbrate	447
Banche Venete	314
Cotonificio Venez.	220
Tramvia Padovano	370

### Diario Storico Italiano

26 MARZO

Giovanni Visconti che non poteva per i patti avvenuti col papa, estendere le sue conquiste nella Romagna rivolse i suoi pensieri alla Toscana. Scompiò ogni lega ed a sé chiamò i Pisani e i ghibellini d'ogni paese. Ma i Fiorentini si premunirono contro l'ingordo prete Visconti che mirava ad ingoiarsi tutti i vicini.

Si assicurarono pertanto di Pistoia acquistandone le fazioni; poichè il Biscione, un gran capoparte, tentava ad impossessarsene. Costui infatti avendo scalata la mura era entrato in città; ma giunti i Fiorentini vi posero l'assedio, e la città, travagliata dalla fame, si mise in mano ai pacieri che la disposesero come meglio loro piacque, senza tanto badare agli interessi di essa.

Ciò accadeva il 26 marzo 1351.

Come è desolante sentire a qual mala astuzia erano preda le città italiane nel medio evo!

## PER L'ARRESTO DEL PROF. BRUNETTI

### Processo Brunetti

Il processo Brunetti avrà luogo definitivamente il 1° aprile p. v. (non trattasi punto di un pesce d'aprile).

Difensori saranno gli avv. di cui M. Calegari, D. Rossi e B. Piave, nonché l'avv. L. Bizio di Venezia.

I testimoni saranno una cinquantina; superfluo il dire che ne daremo un dettagliato resoconto.

### Un gabnetto di patologia generale

*Cunctando vincitur.* Il prof. Lodovico Brunetti oggi in carcere nell'imminenza del suo processo, che seguirà nella settimana santa, avrà nel suo Calvario il conforto di vedere adempiuto il voto di tutta la sua vita di scienziato. Leggiamo nell'*Adriatico* il seguente telegramma:

« Il ministero dell'istruzione pubblica decise l'istituzione nell'Università di Padova d'un gabinetto di patologia generale. »

### Processo Garbieri

*Quos vult perdere Deus dementat.* Ognuno ricorderà alcuni disordini nel decorso anno deplorati nella nostra Università e di cui fu vittima il prof. Garbieri. Quel processo sembrava messo

nel dimenticatoio; nossignori! Proprio in questi giorni in cui per altri fatti la città nostra è tanto agitata ebbe la locale Procura del Re a coltivare la bella idea di fare il relativo dibattimento!

Però altre autorità superiori, mostrando in ciò quell'energia che fatalmente in questi giorni per altri fatti sembravano aver dimenticato, vi si opposero risolte; e il dibattimento, per ora, non si farà!

Si vuole proprio tenere sempre agitata la città nostra?

### Un po' di tutto

#### Una scommessa pericolosa.

— Il signor Leonardo Rossi, un clubmann, conoscitissimo a Nizza, tiratore distinto, ha scommesso di entrare nella gabbia dei leoni del serraglio del signor Bidet durante i loro esercizi, e di colpire colla pistola un oggetto collocato sopra la testa delle fiere.

**Orribile disgrazia.** — Ad Angiari, veronese, per festeggiare l'arrivo del parroco fu dato incarico al farmacista di preparare dei fuochi artificiali. Posto in un mortaio clorato di potassa, solfo e barite fu incaricato un facchino di pestare la mescolanza. Dati pochi colpi, quelle materie esplosero con spaventevole detonazione.

Al dissiparsi del fumo si vide un orrendo spettacolo: il povero facchino morto, lacerato orribilmente.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 24.** — Il Reichstag si è aggiornato fino al 14 aprile.

**Vionna, 25.** — La Camera ha risolto con voti 166 contro 141 di entrare nella discussione degli articoli del progetto concernente l'accordo del governo colla Nordbanh.

**Budapest, 24.** — Camera dei Magnati — Decidesi a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli del progetto riformante la Camera stessa.

**Parigi, 25.** — Senato — Discutesi l'aumento dei dritti sui cereali; Say lo combatte e Ferry lo difende.

**Parigi, 25.** — Camera — Discussione dello scrutinio di lista. Decidesi che le elezioni generali si faranno, salvo il caso di scioglimento, entro i sessanta giorni precedenti i termini legali dei poteri della Camera e quindi il 14 agosto e il 14 ottobre. Approvati l'insieme del progetto con voti 412 contro 99.

**Parigi, 25.** — Il *Journal des Debats* ha da Berlino: La legazione cinese ricevette notizie che serie trattative si fanno attualmente a Peking

per concludere la pace fra la Francia e la China.

**Partosaid, 25.** — Il *Gottardo* è partito alla volta di Napoli.

**Nuova York, 25.** — Barios con 15 mila uomini marcia sopra S. Salvador.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

Il raffreddore il più ostinato è prontamente guarito e senza spesa inghiottendo 2 capsule Guyot ad ogni pasto. Una volta queste capsule erano nere, oggi esse sono bianche e la firma E. Guyot è stampata sopra ciascuna capsula. Le capsule Guyot sono il rimedio per eccellenza delle bronchiti, etisia, asma, catarri. Esigete sull'etichetta la firma E. Guyot 19, rue Jacob, Paris. 7

## CIRCOLARE

Sono invitati gli Azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete al versamento del saldo delle Azioni da essi sottoscritte alla

### Sede della Società in Padova

Via Porciglia, 3131

nelle epoche seguenti, cioè:

il SETTIMO DECIMO dal 24 al 30 Marzo corr.  
il OTTAVO " dal 24 al 30 Aprile p. v.  
il NONO " dal 24 al 30 Maggio "  
il DECIMO " dal 24 al 30 Giugno "

Al versamento dell'ultimo decimo saranno rilasciate le Azioni definitive verso consegna dei Certificati provvisori.

Il Consiglio d'Amministrazione (3700)

## D'affittarsi

### IN VIA SAN GAETANO

Al N.° 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N.° 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi al proprietario N.° 3389. (3694)

Gli abbonamenti al giornale sciaradistico, scacchistico, illustrato

## LA SFINGE D'ANTENORE

si ricevono in PADOVA presso le librerie Angelo Draghi e Drucker e Tedeschi.

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

## SOCIETÀ IN ACCOMANDITÀ

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

## CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincolando le somme 3 mesi al 3 1/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
- RILASCI** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 5 1/2 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;  
CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentarsi effetti allo Sconto colla loro firma;  
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.



# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova . . . . . part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano . . . . . part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . . . .	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà . . . . .	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego . . . . .	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano . . . . .	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche . . . . .	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr. . . . .	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero . . . . .	6,15	9,15	2,33	7,47	Villa del Conte . . . . .	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte . . . . .	6,29	9,31	2,46	8, 2	Camposampiero . . . . .	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr. . . . .	6,40	9,44	2,55	8,14	S. Giorgio delle Pertiche . . . . .	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. . . . .	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche . . . . .	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano . . . . .	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego . . . . .	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà . . . . .	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere . . . . .	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano . . . . .	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova . . . . .	7,48	11,—	4,30	9,20

  

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio . . . . . part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza . . . . . part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene . . . . .	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville . . . . .	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville . . . . .	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene . . . . .	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza . . . . .	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio . . . . .	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 p.	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

  

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso . . . . . part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza . . . . . part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese . . . . .	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù . . . . .	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana . . . . .	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano . . . . .	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo . . . . .	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva . . . . .	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco . . . . .	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr. . . . .	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari . . . . .	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part. . . . .	6,47	9,50	3,—	8,29		
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Cittadella (arr. . . . .	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari . . . . .	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Cittadella (part. . . . .	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco . . . . .	7,12	10,19	3,22	8,57		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Fontaniva . . . . .	—	10, 5	3,18	—	Albaredo . . . . .	7,24	10,33	3,33	9,10		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Carmignano . . . . .	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana . . . . .	7,37	10,49	3,45	9,24		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	S. Pietro in Gù . . . . .	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese . . . . .	7,48	11,—	3,56	9,35		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.	Vicenza . . . . .	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso . . . . .	8,—	11,15	4, 5	9,49		
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »	Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		
				Vittorio . . . . . part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio . . . . . arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

  

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso						
		omn.	misto	omn.			omn.	omn.	misto	omn.			omn.	misto	omn.			
		ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	ant.	pom.	pom.			
Rovigo . . . . . p.	8,05	3,12	8,35	Loreo . . . . . p.	5,53	12,15	5,45	Treviso . . . . . p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda . . . . . p.	9,—	2,33	6,55			
Ceregnano . . . . .	8,22	3,35	8,52	Adria . . . . .	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna . . . . .	9,19	2,57	7,13			
Lama . . . . .	8,32	3,47	9,02	Baricetta . . . . .	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn. . . . .	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S. . . . .	9,30	3, 8	7,24			
Baricetta . . . . .	8,46	4,06	9,16	Lama . . . . .	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1) . . . . .	7,25	1,17	5,39	Paese Post. . . . .	9,42	3,23	7,35			
Adria . . . . . arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano . . . . .	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S. . . . .	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn. . . . .	9,51	3,33	7,44			
Loreo . . . . . »	9,23	4,53	9,53	Rovigo . . . . . arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna . . . . .	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53			
												Treviso . . . . . arr.				10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

3350

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

L'Italia 1 APRILE | Umberto I. 22 APRILE

Regina Margherita 8 Aprile | Adria 22 MAGGIO

Per VALPARAISO

L'ITALIA partirà da GENOVA il 1.º Aprile proseguendo dal PLATA direttamente per Valparaiso prendendo merci e passeggeri per gli altri Porti del Pacifico con trasbordo in Valparaiso.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.